DI MISURA IL MILAN SUPERA IL NAPOLI 3-2

Falsato dall'arbitro l'incontro di San Siro

Concesso ai rosso-neri un rigore inesistente - Partita mediocre

MILAN: Buffon; Silvestri, Tognon, Zagatti; Moro, Bergamaschi; Beraldo, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Longoni.

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Gramaglia, Viney; Castelli, Granata; Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Amadei, Pesaola.

Arbitro: Bellè di Venezia.

Marcatori: Ciccarelli al 13'; Nordahl al 21; Liedholm su rigore al 30' del primo tempo. Beraldo al 1' e Ciccarelli al 6' del secondo tempo.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 28 — Un ben mediocre incontro diretto o meglio rovinato da un arbitro carnevalesco: questo, in sintesi, si può tranquillamente dire di Milan-Napoli che aveva attratto, sugli spalti di San Siro, circa 40.000 spettatori.

Il sig. Bellè fra l'altro ha annullato un goal di Nordahl che decisamente era un «grande goal» e poi ha concesso al Milan un rigore (realizzato da Liedholm) del quale ben pochi hanno capito il movente. Infine l'arbitro, dopo aver ammonito questo o quel giocatore, ha espulso al 43' della ripresa Comaschi reo di aver colpito Nordahl.

E veniamo pure alla partita. L'inizio prometteva parecchio e difatti il possente Nordahl in campo milanista e l'intelligente Jeppson per i napoletani impostavano subito piacevoli, per non dire interessanti azioni, anche se i due portieri — Bugatti e Buffon — non correvano troppi pericoli. Poi incominciavano gli errori: il primo (sia pure lieve) lo commetteva Bugatti, l'incerto portiere del Napoli, quando deviava a malapena una palla traversata da Beraldo; e Comaschi doveva salvare in angolo. Quindi al 13' Beraldo, la strana ala destra del Milan, sbagliava un traversone indirizzato a Longoni.

La palla, rimessa in gioco da Castelli, causa una incertezza di Moro, finiva ad Amadei. Il «veterano», che sino a quel momento era apparso il migliore in campo, allungava un preciso pallone a Ciccarelli il quale in corsa e di con-seguenza al volo la saettava a mezza altezza nella rete di Buffon. Il Milan accusava la inaspettata botta tanto che il Napoli, al 20' avrebbe potuto facilmente segnare di nuovo con Amadei del tutto smarcato (la azione impostata da Pesaola era stata sviluppata da Jeppson); purtroppo Amadei aveva la pessima idea di passare la palla a Vitali che la sbagliava grossolanamente.

Da un possibile 2-0 per il Napoli si passava invece nel giro di 60 secondi al pareggio. Difatti al 21' Comaschi, nel togliere una palla a Longoni, eseguiva un bel passaggio a Nordahl; fulmineo lo svedese batteva con un tiro violento Bugatti.

Il Milan segnava ancora al 24', quando Nordahl, benchè stretto da due avversari che non facevano complimenti, si liberava di entrambi aiutandosi, è naturale, con i gomiti. Quindi, dopo una mezza giravolta, con un tiro di sinistro il centroattacco rossonero spediva una palla-fulmine nella rete di Bugatti. Ma questo magnifico goal veniva annullato.

Però al 31' l'arbitro Bellè, visto Longoni finire a terra in area napoletana dopo un intervento di Comaschi, concedeva al Milan un rigore fra lo stupore di tutti, dei medesimi rossoneri. Facile riusciva a Liedholm tramutare il discutibile «penality» nella seconda rete valida per il Milan.

La ripresa era appena incominciata quando al primo minuto la palla finiva a Nordahl. I difensori napoletani, credendo (erroneamente) il grande svedese in fuori gioco, si arrestavano; allora Nordahl avanzava solitario verso il saltellante Bugatti, quindi eseguiva un passaggio laterale verso destra a Beraldo che segnava.

Il Napoli accorciava però le distanze dopo cinque minuti soltanto con Ciccarelli, il quale fulminava nella rete di Buffon, con tiro al volo, un pallone indirizzatogli di testa da Jeppson.

GIUSEPPE SIGNORI

FIORENTINA-INTER 1-1 — Il pareggio viola: la stangata di Cervato non perdona e il bravo Ghezzi non può che raccogliere il pallone in rete (telefoto)

FIORENTINA - INTER 1 - 1

Il drammatico finale della partita di Firenze

(Continuazione dalla 3 pag.)

sta dando spettacolo e il gioco è veramente bello e drammatico.

Segato si porta al centro del campo, vicino a Rosetta, e commette il grave errore di dimenticarsi che Mazza è un giocatore intelligente, capace di organizzare astute triangolazioni e di dare anima a spiazzanti manovre di gioco.

Ecco che all'11' Skoglund, ricevuta la palla da Nesti, fila lungo la linea laterale e sorpassato prima Chiappella e poi Magnini, tira in porta dove Costagliola, piazzatissimo, para. La folla è perplessa e poi, scossa e ammirata dal gioco interista, applaude i nero-azzurri.

Verso il 20' la Inter è completamente padrona del campo; Gren e Gratton non si allontanano dalla linea mediana, mentre Vidal, Mariani e Bacci vagabondano moperosi a metà campo. Secondo per secondo la pressione interista aumenta: Cervato, Rosetta, Magnini e Chiappella corrono come indemoniati, ma non possono fermare la falange avversaria.

I viola reagiscono coraggiosamente, ma si nota nelle loro file una certa confusione, una incapacità a raccogliere le idee.

Al 21' prima avvisaglia della rete che sta per essere segnata. Lorenzi, ottenuta la palla da Buzzin, l'allunga ad Armano che, da quindici metri, tira fortissimo in porta: Costagliola si butta per parare.

Un minuto dopo Buzzin segna. Mazza rimette in gioco e dà ad Armano il quale, ingannato Segato, trotta verso la rete e poi, improvvisamente, porge a Lorenzi che perde la palla mandandola verso il fondo. Segato la riprende e la manda al centro dove c'è Buzzin, il quale da cinque metri schiaccia in rete.

Sino al 40' l'Inter segna in suo favore una bella superiorità, che però va gradatamente scemando d'intensità. Abbiamo ancora un forte tiro di Armano e uno di Buzzin che si precipita come un carro armato in mezzo a folti gruppi di giocatori e infila il suo piedone per calciare in porta. Skoglund si diverte a far disperare Magnini. Piano piano però l'Inter cessa di fare massa sotto le reti viola e si ritira. Gli ultimi minuti sono di colore viola, ma non succede niente di eccezionale.

Il riposo passa in un attimo: si riprende a grande andatura. Ci domandiamo sino a quando i giocatori resisteranno a correre tanto velocemente. Per dieci minuti l'Inter ha il volante della macchina nelle mani e Buzzin bersaglia con una formidabile stangata la porta viola: la palla fischia a due dita dal montante sinistro.

Mazza, Lorenzi, Armano e Buzzin sono i primi a crollare: i loro visi sono affaticati, sfatti dallo sforzo; il loro cedimento è quasi improvviso: la falcata dei quattro si fa lenta e incerta, i loro passaggi, prima tanto precisi e accorti, ora sono spesso sbagliati.

Eppure, l'Inter non adotta il «catenaccio» e seguita a giocare aperto. Per 10', le due squadre sono in equilibrio, poi la Fiorentina si slancia, infrangendo il gioco tecnico dell'avversaria.

Dal 20' in poi la Fiorentina assedia Ghezzi, il quale è costretto ad uscire numerose volte per salvare con prese, tuffi, respinte di pugno e deve piombare in mezzo a grappoli di uomini per acchiappare la palla. Ora Chiappella e Segato sono in prima linea, Gratton e Gren si danno da fare, Mariani e Vidal faticano come negri; Bacci lento, fa quello che può.

I nerazzurri ribattono palla per palla, Giacomazzi è ammirabile, bravi anche Nesti e Giovannini, bravissimo Vincenzi, tempestivo e potente. Al 30' Nesti respinge sulla linea un tiro di Gratton;

Davanti a Ghezzi il gioco bolle e ribolle, la palla non si allontana mai. Ma in questa prima linea viola, oggi, non c'è un giocatore che abbia voglia di tirare in porta e, perciò la rete di Ghezzi rimane inviolata. Passano i minuti e il pubblico ha la febbre addosso. I viola accelerano ancora il ritmo, vanno come il vento, pare impossibile che abbiano tanto fiato nei polmoni. Eppure è l'Inter che, di contropiede, al 37', quasi segna per la seconda volta. Infatti Lorenzi colpisce il palo da venti metri.

La partita sta per finire: siamo al 43'. In una mischia Gratton alza la palla al centro; esce Ghezzi, la colpisce di pugno e la manda alto. A pochi metri di distanza riprende Vidal, che tira in porta da lato, a breve distanza. La palla sta per entrare in porta ma Giovannini l'afferra con le due mani. Rigore! La scena e di una drammaticità altissima. Vediamo molti giocatori, sia dell'Inter che della Fiorentina, voltarsi con le spalle alla porta di Ghezzi per non vedere come andrà a finire.

Ma Cervato, incaricato del tiro, è calmo, un vero uomo di ghiaccio: una legnata violenta al centro della porta, e Ghezzi è battuto. Qui sotto la tribuna stampa il buon Magnini sviene per l'emozione, mentre la folla va in delirio.

I nerazzurri se la prendono con Ghezzi che non doveva uscire. Ghezzi questa volta, invece, a nostro parere, doveva uscire: ha parato benissimo per tutta la partita e non va rimproverato.

Con un rigore la Spal batte il Legnano (1-0)

SPAL: Camiloni; Lucchi, Bernardin; Dell'Innocenti, Zamperlini, Castoldi; Cardinali, Stefanini, Sega, Ekner, Bulent.

LEGNANO: Gandolfi; Morelli, Lupi; Pian, Miniussi, Revere; Manzardo, Eidehal., Bercarich, Palmer, Motta.

Arbitro: Di Leo di Mestre.

Reti: Al 32' Ekner su rigore.

Note: Spettatori 7 mila circa; tempo coperto e ventoso; campo buono. Leggeri incidenti a Bercarich nel I. tempo, a Bernardin nella ripresa

FERRARA, 28 — Invece di una partita tutta fuoco come si attendeva, dopo qualche breve periodo l'incontro è stato lo licio, condotto con cavalleria e correttezza ed i due incidenti a Bercarich e a Bernardini sono stati soltanto fortuiti. La partita è stata decisa da un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un fallo di mano di Revere, realizzato da Ekner con un rasoterra imparabile. In tono minore il gioco delle due squadre, specie per quanto riguarda la Spal il cui attacco non è riuscito a far breccia su azione manovrata, contro quella difesa che rappresenta indubbiamente il punto debole della squadra lilla.

Anche se il gioco non ha mai raggiunto vertici eccelsi, le occasioni di segnare non sono mancate dalle due parti, mentre il Legnano è apparso più spettacolare, ma povero di mordente, più disorientata si è mostrata la Spal la quale con tutto ciò ha avuto a portata di mano le occasioni migliori. L'incontro nel complesso è stato equilibrato avvicendandosi le due squadre in alterni periodi di superiorità territoriale.

La buona tenuta della difesa spallina, nella quale sono emersi il terzino Dell'Innocenti ed il mediano Zamperlini, ha permesso alla squadra locale di mantenere intatto il lieve vantaggio ottenuto nel primo tempo e il portiere Camiloni, ottimo fra i pali ma intempestivo nelle sue uscite, ha salvato la sua rete in due occasioni con parate pronte e sicure. Del Legnano l'estrema difesa ha parato spesso a vuoto ed è apparsa filtrabile anche ad un attacco così scombinato e poco incisivo come quello odierno dei bianco-azzurri.

Il punto cruciale della partita si è avuto al 32' del primo tempo quando Revere intercettava e deviava con le mani in calcio d'angolo un traversone di Ekner. L'arbitro a pochi passi dal giocatore, decretava la massima punizione pur fra le proteste dei lilla. S. incaricava del tiro Ekner il quale batteva Gandolfi con una stoccata a filo d'erba nell'angolo.

IL PAREGGIO DELLA LAZIO ALL'OLIMPICO

Dal goal di Bonafin all'autorete di Jensen

(Continuazione dalla 3 pag.)

Bologna, ogni volta che si libera dalla stretta nella propria area, diventa pericoloso, per merito sopratutto di Cappello che non esce quasi mai dal cerchio della metà campo e fa ripetutamente viaggiare, con dosatissimi passaggi, Bonafin e Cervellati.

Una fuga di Cervellati al 12' e conseguente centro rasoterra, rinviene dall'esterno Giorannini che spara sullo stinco di Bergamo. E' il primo angolo per il Bologna. La Lazio viaggia sempre al piccolo trotto; il Bologna conquista al 14' il secondo angolo e sul rapido capovolgimento di fronte la Lazio costruisce una delle poche sue azioni in profondità. Fuin dà a Bergamo, questi a Virolo in area, tiro rasoterra del centravanti laziale, bella parata in tuffo di Giorcelli. La Lazio insiste al 16' parte Burini sulla destra, centra alto, esce a vuoto Giorcelli, prende Puccinelli che da a Bredesen, tiro forte che Giorcelli riesce a bloccare malgrado la deviazione (col braccio?) di Jensen. La superiorità territoriale della Lazio è costante ma non convince nessuno e chi domina il gioco sono i difensori rossoblu

Al 23' Bredesen allunga a Vivolo che ha Ballacci davanti: potrebbe scattare ma preferisce liberarsi subito della palla mandandola lentamente su Giorcelli. Il Bologna reagisce con lunghi lanci di Cappello e con brevi maficcanti incursioni di Cervellati e Bonafin, sempre pericolosi. Al 27' Bonafin è lanciato da Pillmark, scatta, entra in area, ma ha un attimo di esitazione a tiro per tu con Sentimenti IV: l'azione sfuma sul fondo.

Terzo e ultimo angolo per il Bologna al 28' scatta Bonafin ma Sentimenti IV lo preriene di pugno. Un minuto dopo la Lazio ridiventa minacciosa: punizione di Bergamo a parabola che supera la barriera, ma si perde oltre la linea di un soffio. Ma c'è poca convinzione nei biancoazzurri: solo al 43' una azione Burini-Bredesen si conclude nel primo calcio di angolo a favore della Lazio. Al 45' tiro trasversale di Bredesen che Giorcelli devia di pugno in angolo. I commenti nell'intervallo non sono certo favorevoli alla Lazio.

La partenza, nel secondo tempo, è nettamente del Bologna. Al 1' Randon lancia Cappello, tiro al volo rasoterra che - Cochi - blocca a stento. Poi parte Cappello da metà campo, lancia Cervellati, quest'ultimo centra su Bonafin che da prontamente a Valentinuzzi libero. Sentimenti V spazza via alla disperata La Lazio risponde ma senza mordente: tiracci alti di Alzani e Bredesen, mischie in area bolognese che Ballacci risolve quasi sempre con lunghi rinvii. La rete rossoblu è ormai matura. Nasce, al 104 da una azione impeccabile: Cappello dà lateralmente a Pillmark, questi lancia Bonafin che tocca la palla in piena area, resiste alla carica di Sentimenti V e insacca prerenendo magistralmente l'uscita di Sentimenti IV.

La reazione della Lazio è rabbiosa ma ancora una volta disordinata. Bergamo è andato all'attacco e riesce in qualche modo a movimentarne l'azione. Due, tre, quattro punizioni dal limite contro il Bologna, poi la rete del pareggio, al 20'. Punizione battuta da Bergamo poco oltre la meta campo, deviazione di Jenssen, a campanile, Giorcelli esce ma è ostacolato da tre laziali e la palla si insacca - Grandi proteste dei bolognesi, ma Pieri (che era rimasto, chissà perchè, impalato a metà campo) convalida. Comincia il gioco duro e le scazzottature sotto gli occhi indifferenti di Pieri. Questi sembra preoccupato del rumoreggiare della folla concede inesistenti punizioni a favore della Lazio e lascia correre, invece, un fallo marchiano di Sentimenti V e Fuin su Cappello, in piena area

La Lazio tenta la via della vittoria, ma la difesa bolognese è sempre compatta e ben registrata dai solidissimi Ballacci e Cattozzo. I biancazzurri ottengono due angoli al 28' e al 32' ma non concludono nulla di buono. Il - serrate della Lazio è ribrante, fino al 41, poi il Bologna trova la forza di reagire e per poco Valentinuzzi, al 43', lanciato da Cappello, non insacca la seconda rete petroniana. Ma sarebbe stato ingiusto, tutto sommato il risultato di parità, del resto, sembra soddisfare i rentidue atleti in campo. Ma non soddisfa certo il pubblico che fischia lungamente Pieri e i propri beniamini

Torino 1 Roma 1

(Continuazione dalla 3. pagina)

che la Roma punta al pari. All'11 Perissinotto può andare in gol lanciato alla perfezione da Bettini, ma perde tempo e Soldan esce e libera: 17' Bettini guasta un po' lo spettacolo con un fallo a freddo su Nay che ripete qualche minuto dopo. Espulsione.

Dieci contro dieci perchè Sentimenti III all'ala non funziona che come elemento passivo. La Roma non accusa il colpo e prosegue nel suo pacato gioco d'offesa, quasi non abbia timore dell'avversario.

Magnifico lancio di Ghiggia a Pandolfini al 27'; questi si ferma al limite dell'area e calcia di precisione nell'angolo sinistro della porta di Soldan. La palla esce di pochissimo mentre Soldan cade e risulta battuto.

Nei cinque minuti conclusivi, si scatena il Torino. Al 41' Grosso salva in corner una pericolosa puntata di Buthz, il tiro di quest'ultimo è magnifico e Albani esce a vuoto. Sentimenti III vuol mettere dentro di testa e sbaraglia l'intervento; l'azione sfuma. Al 43' Bacchetti lancia Bertoloni solo dovanti ad Albani: l'ala sinistra non calibra il tiro che esce fuori.

UDINESE - NOVARA 1 - 1

Miglioli fà e disfa la vittoria novarese

Il «jolly» azzurro prima segna all'Udinese, poi alla propria squadra

UDINESE: Romano, Stucchi, Toso, Menegotti, Tubaro, Invernizzi, Ploeger, Mozzambani, Virgili, Beltrandi, Zorzi.

NOVARA: Corghi, Pombia, De Togni, Feccia, Molina, Baira, Marzani, Janda, Renica, Miglioli, Savioni.

Arbitro: Campanati di Milano.

Marcatori: nel primo tempo Miglioli al 44'; nella ripresa Miglioli al 40 (autorete).

Note: Tempo coperto, terreno in ottime condizioni. Al 3' del primo tempo Pombia per uno stiramento all'inguine passava tuttavia all'ala destra, sostituito da Marzani.

UDINE, 28 — Due volte hanno tirato in porta i novaresi nel corso del primo tempo: la prima al 5 con Marzani ed hanno costretto Romano a distendersi in tuffo; la seconda con Miglioli al 4' ed hanno fatto centro

Per il resto del tempo non sono rimasti che imbottigliati nella loro metà campo, preoccupati di far fronte alla schiacciante superiorità dell'Udinese che però ha sprecato banalmente alcune ottime occasione.

Così la squadra che aveva dominato incontrastata per andata al riposo con il passivo di una ingiusta rete Preoccupata di questo handicap, l'Udinese ha cercato nella ripresa di bilanciare le sorti del confronto, senza però riuscire a superare il muro difensivo creato davanti a Corghi, per l'orgasmo che aveva preso un po' tutti i suoi giocatori Orgasmo giustificato del resto in quanto si stava profilando una sconfitta immeritata.

Inutili furono pertanto tutti gli attacchi fino al 40' allorchè per i novaresi, volenti o nolenti, venne il momento di capitolare Ma non fu merito dell'attacco bianconero il pareggio, ottenuto grazie ad una disgraziata autorete provocata da Miglioli su calcio piazzato battuto da Menegotti

In tal modo l'Udinese riuscita a salvare un punto, ben meritato per la supremazia marcata nel corso della partita

Ottimo l'intero assetto difensivo novarese nonchè Janda e Savioni. Per l'Udinese l'unico che si è elevato sugli altri è stato Virgi:

Atalanta - Genoa 1-0

ATALANTA: Albani; Porta, Bernasconi, Corsini; Angeleri, Villa; Brugola, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Cergoli.

GENOA: Franzosi; Cardoni, Cattoni, Becattini; Corrente, De Angelis; Frizzi, Dal Monte, Pirotto, Larsen, Bennike.

Arbitro: Liverani di Torino.

Spettatori 7000 circa.

Reti: nel secondo tempo Bassetto al 24'.

Calci d'angolo: 11 a 0 per l'Atalanta.

BERGAMO, 28. — Nel primo tempo la superiorità è stata nettamente atalantina poichè il Genoa, oltre ad essere lento nel gioco offensivo, si era chiuso in difesa affidando a Cattani tutte le sue velleità di attacco.

L'Atalanta è stata così per 45 minuti nell'area di rigore genoana senza riuscire a battere Franzosi che è stato oggi autore di magnifiche parate

Al 4' ed all'11' il portiere rossoblu deviava in corner due tiri di Bassetto ed al 23' ed al 42' parava molto bene due scialbolate di Rasmussen.

Al 39' Cergoli colpiva la traversa a portiere battuto (nella ripresa il gioco calava di tono fino a quando Bassetto al 24' realizzava l'unica rete della giornata.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

I risultati

*Cagliari-Treviso	1-1
*Como-Verona	1-0
*Fanfulla-Pavia	4-0
*Lane Rossi Vic.-Marzotto	0-0
*Messina-Alessandria	1-1
*Modena-Padova	1-1
*Piombino-Monza	0-0
*Pro Patria-Catania	1-1
*Salernitana-Brescia	2-1

Le partite di domenica

Catania - Alessandria, Padova - Cagliari, Como - Fanfulla, Brescia - Vicenza, Pavia - Modena, Treviso - Monza, Messina - Piombino, Marzotto - Pro Patria, Verona - Salernitana.

La classifica

Catania	22	12	8	2	39	20	32
Pro Patria	21	10	8	3	38	24	28
Vicenza	22	10	7	5	27	20	27
Cagliari	22	10	6	6	25	20	26
Como	22	9	7	6	24	15	25
Verona	22	8	8	6	30	24	24
Modena	22	6	11	5	25	17	23
Monza	22	7	9	6	23	25	23
Brescia	22	7	8	7	25	26	22
Saler.na	22	8	6	8	19	26	22
Marzotto	22	7	7	8	24	27	21
Messina	22	5	9	8	16	18	19
Pavia	22	6	7	9	28	39	19
Fanfulla	22	6	6	10	23	27	18
Aless.ria	21	4	9	8	25	29	17
Treviso	22	4	9	9	14	27	17
Padova	22	4	8	10	19	29	16
Piombino	22	4	7	11	12	25	15

Serie C

I risultati

*Ars.Taranto-Venezia	4-1
*Lecce-Livorno	3-0
*Lecco-Carbosarda	1-1
*Lucchese-Carrarese (disputata ieri)	2-0
*Parma-Mantova	0-0
*Piacenza-Sanremese	3-1
*Pisa-Maglie (disp. ieri)	2-0
*Sambenedettese-Empoli	1-1
Siracusa-Catanzaro (disp. a Catania)	2-0

Le partite di domenica

Mantova - Lecco, Arstaranto - Livorno, Empoli - Lucchese; Catanzaro - Maglie, Parma - Piacenza, Carbosarda - Pisa, Sanremese - Sambenedettese; Carrarese - Siracusa, Lecce - Venezia.

La classifica

Parma	22	12	7	3	33	12	31
Lecce	22	9	10	3	32	21	28
Ars.to	22	12	4	6	33	24	28
Venezia	22	7	11	4	21	21	25
Sanr.se	22	9	6	7	31	24	24
Empoli	22	6	11	5	22	20	23
Livorno	22	8	7	7	26	24	23
Piacenza	22	9	4	9	40	31	22
Sanbened.	22	8	6	8	29	28	22
Carbos.da	22	6	10	6	19	23	22
Lecco	22	7	7	8	22	20	21
Pisa	22	7	7	8	22	37	21
Catanzaro	22	7	6	9	25	29	20
Siracusa	22	7	6	9	21	25	20
Carrarese	22	5	9	8	20	27	19
Lucchese	22	6	5	11	31	36	17
Maglie	22	6	5	11	28	38	17
Mantova	22	3	7	12	14	29	13

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Le elevazioni musicali dell'Accademia di S. Cecilia

Come di consueto domani alle ore 17 nella Basilica dell'Aracoeli avranno luogo le Elevazioni Musicali organizzate dall'Accademia di Santa Cecilia sotto il patronato del Comune di Roma. L'Accademico Maestro Fernando Germani eseguirà composizioni per organo di Bach. L'ingresso è libero

Tre Quartetti di Beethoven con il complesso Barylli

Mercoledì 3 corr. nella Sala Accademica di Santa Cecilia (Via dei Greci 17 A) il Quartetto Barylli eseguirà i seguenti Quartetti di Beethoven: Op 18 n 4 in do min; Op 130 in si bem magg; «Grande fuga»: Op 133 in si bem magg Biglietti in vendita all'Ufficio Concerti in Via Vittoria 6

TEATRI

Spettacolo di Balletti al Teatro dell'Opera

Oggi 1 marzo riposo Domani, alle ore 22, spettacolo di balletti con «Schiaccianoci» di Ciaikowski, «Pulcinella» di Strawinski e «Bel Danubio» di J. Strauss diretti dal maestro Ottavio Zlino (rappr. n 54)

Interpreti principali, Attilia Radice Rossana Pacciarelli Leda Roffi, Guido Lauri, Filippo Morucci, Walter Zappolini

Mercoledì 3 riposo e giovedì alle ore 21 prima del «Don Carlo» di G. Verdi, concertato e diretto dal maestro Gabriele Santini

«La Mandragola» a prezzi familiari alle Arti

Da oggi a domenica 7 compreso, ad esaudimento delle numerose richieste, ultime definitive repliche a prezzi familiari: platea L. 600 - galleria L. 300, della «Mandragola». Gli orari: oggi alle ore 21, domani alle ore 17 e 21, mercoledì, giovedì, venerdì, alle 21, sabato alle 17 e 21, domenica alle 16 e 19

Mercoledì 10 marzo alle ore 21 — prima rappresentazione della commedia: «L'Avaro» di Molière nella interpretazione della Compagnia Spettatori Italiani

Prenotazioni e vendita presso il botteghino del Teatro telefono 485530 e presso l'Arpa Cit telefono 684316

ARTI: Ore 21: «La Mandragola» di Machiavelli
DEI COMMEDIANTI: Riposo. Domani ore 21,30: «Il barbiere di Siviglia» di Beaumarchais
ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile di Roma «L'ora della fantasia» di A. Bonacci.
GOLDONI: Ore 21,15 «Firenze-Bologna si cambia» di G. Cataldo
LA FIABA AL TEATRO SISTINA Domani ore 16,30 «Tamburino» fiaba musicale di G Bagiardi
OPERA DEI BURATTINI: Riposo
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Osiris-Macario «Made in Italy».
PIRANDELLO: Giovedì 4 ore 21,15: «La morale della signora Dulska» con P. Borboni
QUATTRO FONTANE: Ore 21: Fantasia musicale napoletana di A. Curcio «Funicoli funicolì».
ROSSINI: Ore 21: «Alla fermata del 66» di Caglieri. Compagnia di Checco Durante
SATIRI: Ore 21,45: C.ia Walter Chiari «Controcorrente», di Marchesi, Metz e Walter.
VALLE: Riposo Imminente «Amleto» compagnia Gasman

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Vacanze col gangster e rivista
Altieri: Nodo scorsoio e rivista
Ambra-Jovinelli: Gelosia con E Crisa e rivista
Aurora: Fulmine nero e rivista
La Fenice: Lasciami sognare e rivista
Principe: L'altro uomo e rivista
Ventun Aprile: Trieste mia con C. Del Poggio e rivista
Volturno: La passeggiata con Rascel e rivista

CINEMA

A.B.C.: Torna a Sorrento
Acquario: Il principe di Scozia con E. Flynn
Adriano: Ballata selvaggia con G Cooper e B. Stanwich (Ore 14,45 16,55 18,50 20,45 22,40)
Alba: La valle dei bruti
Alcyone: Sangaree con F. Lamas
Ambasciatori: I gioielli di Madame de... con V. De Sica e D. Darrieux
Aniene: I disperati con K. Douglas
Apollo: Storia di tre amori con K. Douglas e A. M. Ferrero
Appio: Sangaree con F. Lamas
Aquila: Anime sul mare
Arcobaleno: Il est minuit dr. Schweitzer (Ore 18-20-22).
Arenula: Il figlio del Texas
Ariston: Cento anni d'amore con G. Ferzetti e I. Galter (Ore 15,05 17,40 20,15 22,40)
Astoria: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Astra: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. M. Ferrero
Atlante: Lupi mannari con A.M. Pierangeli
Attualità: Questa è la vita con Fabrizi e Totò
Augustus: I gioelli di Madame de... con V De Sica e D Darrieux
Aureo: Il più comico spettacolo del mondo con Totò
Ausonia: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. M. Ferrero
Barberini: L'irresistibile Mister John con J. Wayne (Ore 15,45 17,55 20 22,20)
Bellarmino: Cenerentola di Walt Disney
Belle Arti: Riposo
Bernini: Mizar con Dawn Odams
Bologna: Sangaree con F. Lamas
Brancaccio: Sangaree con F Lamas
Capannelle: Riposo
Capitol: La tunica con J. Simmons (cinemascope)
Capranica: Ballata selvaggia con G. Cooper e B. Stanwich
Capranichetta: L'isola nel cielo con J. Wayne
Castello: Fratelli d'Italia con E. Manni
Centrale: La vergine sotto il tetto con W. Holden e D. Niven
Centrale Ciampino: Il figlio del dottor Jekyll
Chiesa Nuova: Duello nella foresta
Cine-Star: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. Ferrero
Clodio: C'è sempre un domani
Cola di Rienzo: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. Ferrero
Colombo: Mr. Belvedere va in collegio con C Webb
Colonna: Il ribelle di Castiglia
Colosseo: Femmine bionde
Corallo: Inganno con G. Ferzetti
Corso: Un giorno in pretura Ore 15-16,45-18,40-20,40-22,40 con P. De Filippo e S Pampanini
Cottolengo: Presi tra le fiamme
Cristallo: Luci della ribalta con C. Chaplin e C Bloom
Dei Quiriti: Riposo
Delle Maschere: Storia di tre amori con K. Douglas e A. Pierangeli
Delle Terrazze: La croce di diamanti
Delle Vittorie: La stirpe di Caino
Del Vascello: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd e J. Arthur
Diana: Cuore di spia
Doria: Moulin Rouge con J. Ferrer e Zsa Zsa Gabor
Edelweiss: Paula
Eden: Sangaree con F Lamas
Espero: Siamo donne con A. Magnani e I. Bergman
Europa: Ballata selvaggia con G. Cooper e B Stanwych
Excelsior: I gioielli di Madame de... con V. De Sica e D Darrieux
Farnese: Luci della ribalta con C. Chaplin
Faro: La cieca di Sorrento con A. Lualdi
Fiamma: Cento anni d'amore con G. Ferzetti e I Galter
Fiammetta: Carnaval con Fernandel (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: I gioielli di Madame de... con V De Sica e D. Darrieux
Fogliano: Gelosia con E Crisa
Fontana: La cieca di Sorrento con A. Lualdi
Galleria: Lili con L. Caron
Giovane Trastevere: Rosicchio
Giulio Cesare: Le avventure di Peter Pan di W. Disney
Golden: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. Ferrero
Imperiale: Cento anni d'amore con G. Ferzetti e I. Galter (Ingresso cont. ore 10,30 ant.)
Impero: Operazione Z con R. Mitchum
Induno: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. Ferrero
Ionio: Un marito per Anna Zacchèo con S. Pampanini
Iris: La città spenta con S. Hayden
Italia: La rivale di mia moglie con D Sheridan e K Kendal
Livorno: Riposo
Lux: Frine cortigiana d'Oriente con E Kleus
Manzoni: Cinema d'altri tempi con L Padovani e W. Chiari
Massimo: Cuore di spia
Mazzini: Il ponte dei sospiri con F. Latimore
Medaglie d'oro: Riposo
Metropolitan: Ballata selvaggia con G. Cooper e B Stanwich (Ore 15 16,40 18,35 20,25 22,45)

Lo strepitoso successo del film che tutta Roma ha commentato e definito
«LA PIU' TERRIFICANTE E SPIETATA REALIZZAZIONE CINEMATOGRAFICA DI TUTTI I TEMPI»
prosegue da OGGI le acclamatissime repliche al Cinema
PALESTRINA
e
DELLE VITTORIE
LA STIRPE DI CAINO
con John Carradine
Dean Jagger
Vedendo questo film conoscerete veramente cosa è «LA PAURA»

Moderno: Cento anni d'amore con G. Ferzetti e I. Galter
Moderno Saletta: Questa è la vita con Totò e Fabrizi
Modernissimo: Sala A: Giuseppe Verdi con P. Cressoy e A. Ferrero. Sala B: Storia di tre amori con K. Douglas
Nuovo: I gioielli di Madame de... con V. De Sica e D. Darrieux
Novocine: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Odeon: La grande sparatoria
Odescalchi: La marea della morte con B. Stanwych
Olympia: L'avventuriero della città d'oro
Orfeo: La legione del Sahara con A. Ladd
Orione: Riposo
Ottaviano: Omicidio
Palazzo: Piovuto dal cielo con Rascel
Palestrina: La stirpe di Caino
Parioli: I gioielli di Madame de.. con V. De Sica e D. Darrieux
Planetario: Rassegna internazionale del documentario
Platino: L'avventuriero della città d'oro
Plaza: Squadra omicidi con E. G Robinson
Plinius: Gli occhi che non sorrisero con J. Jones e L. Olivier
Preneste: Operazione Z con R. Mitchum
Primavalle: La donna dalla maschera di ferro con L. Hayward e P. Medina
Quirinale: Gelosia con E. Crisa
Quirinetta: Ha ballato una sola estate Ore 16,15-18,45-22.
Reale: Sangaree con F. Lamas
Rex: Riposo
Rex: La passeggiata con Rascel
Rialto: Storia di tre amori con K. Douglas e A. M. Ferrero
Rivoli: Ha ballato una sola estate Ore 16,15-18,45-22
Roma: Il magnifico fuorilegge
Rubino: Vita inquieta con E. Taylor
Salario: Notturno tragico
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Rotaie insanguinate
Sala Traspontina: Non è vero ma ci credo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
**Sal